



CULTURA

Musei civici, boom di presenze Incremento del 150% in un anno

Boom di presenze nel periodo estivo per i Musei Civici. Ad eccellere, il Museo Civico d'arte antica in piazza del Duomo, con un incremento del 149,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Siamo passati, infatti, dai 1.232 visitatori del 2019 ai 3.320 di quest'anno. Un cambio di passo significativo che premia il lavoro di promozione e valorizzazione portato avanti da tempo dalla struttura museale e proseguito durante il periodo di lockdown, quando le sale erano chiuse, ma si sperimentavano nuovi canali di diffusione.

Complici anche gli effetti della crisi associata al Covid-19, che hanno portato a una riscoperta del patrimonio culturale italiano e alla voglia di guardarsi intorno, quest'anno i Musei civici pistoiesi hanno registrato quindi un balzo in avanti. In dettaglio,

dal 20 giugno (giorno della riapertura al pubblico dopo il lockdown) al 30 settembre, le presenze nei tre musei civici sono state in totale 7.033: 3.758 nel Museo civico d'arte antica, 1.971 nel Museo dello Spedale del Ceppo e 1.304 nel Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni.

«Importanti – si sottolinea dal Comune – si sono dimostrate la decisione dell'amministrazione di prevedere la gratuità dell'ingresso fino a fine anno e le iniziative promosse durante e subito dopo il lockdown. Infatti, anche se 'a porte chiuse', i Musei Civici hanno trovato un modo per essere vicini al proprio pubblico sperimentando nuovi canali di comunicazioni, come il web, con iniziative come il progetto sperimentale di didattica digitale 'In rete'».

